



*Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa
Sezione Autonoma per la Provincia di Bolzano*

La Presidente

INAUGURAZIONE

DELL'ANNO GIUDIZIARIO 2019

del T.R.G.A. – SEZ. AUT. DI BOLZANO

**Relazione della Presidente sull'attività dell'anno
2018**

Illustri Autorità politiche, religiose e militari, rappresentanti del mondo della giustizia, delle Istituzioni sociali, culturali ed economiche, della stampa, avvocatesse ed avvocati, gentili signore e signori, colleghe e colleghi, a tutti rivolgo un caloroso benvenuto a questa solenne cerimonia di inaugurazione dell'anno giudiziario 2019.

La vostra partecipazione a questa cerimonia è indice dell'interesse per il Tribunale amministrativo di Bolzano e per l'attività da esso svolta. È, inoltre, motivo di orgoglio sia di noi magistrati che di tutto il personale amministrativo.

La cerimonia di inaugurazione dell'anno giudiziario è nello stesso tempo occasione per fare bilanci

*Verwaltungsgericht
Autonome Sektion für die Provinz Bozen*

Die Präsidentin

ERÖFFNUNG

DES GERICHTSJAHRES 2019

des VERWALTUNGSGERICHTES BOZEN

**Tätigkeitsbericht der Präsidentin über das Jahr
2018**

Ehrenwerte Vertreterinnen und Vertreter der Politik, der Kirche, des Militärs, der Justiz, der sozialen, kulturellen und wirtschaftlichen Institutionen, der Presse, verehrte Rechtsanwältinnen und Rechtsanwälte, sehr geehrte Damen und Herren, Kolleginnen und Kollegen, ich möchte Sie ganz herzlich bei diesem feierlichen Festakt zur Eröffnung des Gerichtsjahres 2019 begrüßen.

Ihre Anwesenheit in diesem Saal zeugt von Ihrem Interesse am Verwaltungsgericht Bozen und an seiner Tätigkeit. Sie erfüllt uns Richter und das gesamte Verwaltungspersonal natürlich mit großem Stolz.

Die Feier zur Eröffnung des Gerichtsjahres bietet uns die Gelegenheit, das vergangene Jahr Revue

sull'anno trascorso e per guardare al futuro, oltre che per svolgere qualche considerazione alla luce delle ulteriori esperienze acquisite.

1. Il trentennale del TRGA

Non posso iniziare la mia relazione annuale che con un cenno al nostro Tribunale perché quest'anno ricorre il trentesimo anniversario dalla sua istituzione.

Il cammino per istituire il Tribunale amministrativo a Bolzano è stato difficoltoso e lungo. Se nel resto d'Italia l'istituzione dei tribunali amministrativi regionali è avvenuta dopo più di vent'anni dall'entrata in vigore della Costituzione con la legge 6 dicembre 1971 n. 1034, nella regione Trentino-Alto Adige/Südtirol si dovette attendere il decennio successivo per l'emanazione del DPR 6 aprile 1984 n. 426, recante "Norme di attuazione dello statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige concernente istituzione del tribunale amministrativo regionale di Trento e della sezione autonoma di Bolzano", integrato con il DPR 17 aprile 1987 n. 554.

passieren zu lassen und gleichzeitig einen Blick in die Zukunft zu werfen, wobei dank der gesammelten Erfahrungen so manche neue Überlegung angestellt werden kann.

1. Das dreißigjährige Jubiläum des Verwaltungsgerichts

Gleich zu Beginn meiner Berichterstattung zur Eröffnung des Gerichtsjahres möchte ich daran erinnern, dass das Verwaltungsgericht heuer ein wichtiges Jubiläum feiert: seine Gründung vor 30 Jahren.

Der Weg bis zur Einsetzung des Verwaltungsgerichts in Bozen war lang und steinig. Während im restlichen Italien die Errichtung der regionalen Verwaltungsgerichte gut zwanzig Jahre nach Inkrafttreten der Verfassung mit dem Gesetz Nr. 1034 vom 6. Dezember 1971 erfolgte, musste man sich in der Region Trentino- Südtirol noch bis in die 1980-er Jahre gedulden. Erst mit dem Erlass des Dekrets des Präsidenten der Republik Nr. 426 vom 6. April 1984 mit dem Titel „Durchführungsbestimmungen zum Sonderstatut für Trentino-Südtirol über die Errichtung des Regionalen Verwaltungsgerichtes Trient und der Autonomen Sektion Bozen“ sowie des Dekrets des Präsidenten der Republik Nr. 554 vom 17.

Dezember 1987 wurden die Voraussetzungen geschaffen.

Quattro anni dopo, esattamente il 20 marzo 1989, questo Tribunale fu formalmente insediato.

Vier Jahre später, am 20. März 1989, wurde dieses Gericht dann förmlich eingesetzt.

Il TRGA di Bolzano è l'espressione dell'autonomia speciale della Provincia autonoma di Bolzano nell'ambito della Giustizia amministrativa e la maggiore specificità che lo contraddistingue dagli altri Tribunali di G.A. sta indubbiamente nell'uso della lingua e nelle materie di competenza esclusiva che ad esso sono attribuiti e che riguardano sostanzialmente la tutela della parità dei gruppi linguistici.

Das Verwaltungsgericht Bozen ist Ausdruck der Sonderautonomie der Autonomen Provinz Bozen im Bereich der Verwaltungsgerichtsbarkeit. Die große Besonderheit, durch die sich Bozen von den übrigen Verwaltungsgerichten unterscheidet, betrifft den Sprachgebrauch und die ausschließlichen Zuständigkeitsbereiche. Denn damit soll im Wesentlichen die Gleichstellung aller Sprachgruppen gewährleistet werden.

La prima sede fu provvisoria, in Corso Italia, dove condivideva l'edificio con altri inquilini e la sua segreteria era dislocata su vari piani: una situazione logistica poco funzionale. Dal 1993 il Tribunale è insediato in questo nobile palazzo, del quale questo bel salone d'onore fornisce degna cornice alla odierna cerimonia e sala d'udienza nella nostra attività giurisdizionale.

Der erste provisorische Sitz befand sich in der Italienallee, wo das Verwaltungsgericht sich mit anderen Mietern das Gebäude teilte; das Sekretariat war auf verschiedene Stockwerke verteilt, die Logistik war insgesamt sehr unvorteilhaft. Seit 1993 ist das Gericht in diesem edlen Ansitz untergebracht. Dieser herrliche Prunksaal, in dem unsere rechtsprechende Tätigkeit stattfindet, verleiht den heutigen Feierlichkeiten einen würdevollen Rahmen.

Sono pertanto passati trent'anni dall'inizio della sua operatività, trent'anni durante i quali in questo Tribunale sono stati presentati 12.273 ricorsi, sono state emesse 10.069 sentenze, hanno prestato servizio

Seit der Gründung sind nun dreißig Jahre vergangen. In dieser Zeit wurden 12.273 Rekurse eingereicht, es wurden 10.069 Urteile erlassen, 23 Gerichtsrätinnen und Gerichtsräte, von denen 7 zur

23 consiglieri, di cui 7 sono in servizio attivo, e nei quali mi hanno preceduta 13 Presidenti. L'avv. Stephan Beikircher è l'ultimo dei consiglieri nominati e a breve presterà giuramento. Sono certa che l'atmosfera di fiducia e di reciproca collaborazione, che è propria del nostro Tribunale consentirà al nuovo collega di esprimere al meglio le sue potenzialità. Inoltre, tra pochi giorni assumerà la presidenza per il prossimo biennio la collega Alda Dellantonio. Ad entrambi vanno i miei migliori auguri.

Il personale amministrativo, che oggi conta sedici unità oltre al segretario generale, era dapprima suddiviso in personale statale dei ruoli locali e personale messo a disposizione tramite l'istituto del comando dalla Provincia autonoma di Bolzano. In seguito alla delega contenuta nell'art. 19 quater del DPR. n. 246/1984, aggiunto con il D.Leg n. 51/2016, che conferisce alla provincia autonoma di Bolzano le funzioni riguardanti l'attività amministrativa e organizzativa di supporto al Tribunale regionale di giustizia amministrativa, tutto il personale è ora inquadrato nei ruoli della Provincia autonoma di Bolzano.

Zeit im Dienst sind, haben hier ihre Tätigkeit ausgeübt und 13 Präsidentinnen und Präsidenten standen vor mir an der Spitze des Gerichts. RA Stephan Beikircher wurde als letzter Gerichtsrat ernannt und wird in Kürze seinen Eid ablegen. Ich bin mir sicher, dass unser neuer Kollege in dieser Atmosphäre guter Zusammenarbeit und gegenseitigen Vertrauens in der Lage sein wird, sein Wissen und Können bestmöglich einzubringen. In ein paar Tagen wird außerdem die Kollegin Alda Dellantonio die Präsidentschaft für die nächsten zwei Jahre übernehmen. Beiden wünsche ich alles Gute und erfolgreiche Arbeit.

Das Verwaltungspersonal war früher zum Teil von der Autonomen Provinz Bozen abkommandiert und zum Teil mit staatlicher Stammrolle beschäftigt; derzeit sind siebzehn Mitarbeiterinnen und Mitarbeiter mit dem Generalsekretär an der Spitze am Verwaltungsgericht tätig. Mit Art. 19 quater des Dekrets des Präsidenten der Republik Nr. 246/1984, hinzugefügt mit gesetzesvertretendem Dekret Nr. 51/2016, wurden der Autonomen Provinz Bozen die Verwaltungs- und Organisationsbefugnisse für das Regionale Verwaltungsgericht übertragen. Das Personal wurde daraufhin im Stellenplan der Autonomen Provinz Bozen eingestuft.

Desidero manifestare la mia gratitudine a tutto il personale del Tribunale che – nell’aula di udienza come negli uffici di segreteria – garantisce un servizio efficiente, con spirito di collaborazione, garbo e cortesia.

Sono lieta di poter salutare tra il personale amministrativo le signore Anna Cecchinato e Pamela Fogagnolo ed il signor Rupert Ausserer Wieser, che sono qui dalla prima ora. Un ringraziamento particolare va al nostro Segretario Generale Michele Dagostin che dirige questa squadra e la coordina con professionalità e competenza.

Trent’anni, dunque, che hanno anche mutato il ruolo del giudice amministrativo. Che è quello di scrivere sentenze e provvedimenti giurisdizionali, dovendo applicare la legge e decidere in una controversia chi ha ragione e chi ha torto.

Non è un ruolo da protagonista assoluto ma è certamente un ruolo centrale:

- sia nell’esercizio della giurisdizione, da considerare come un servizio alla collettività e in quanto tale erogatore di un prodotto finale costituito dalla decisione; prodotto che deve garantire tempestività, efficacia, equità e imparzialità, oltretutto la corretta applicazione della legge;

Ich möchte mich beim gesamten Personal des Verwaltungsgerichts bedanken für die hervorragende Zusammenarbeit. Mit ihrem Einsatz haben sie für den stets reibungslosen Ablauf der Tätigkeit im Gerichtssaal und in den Büros gesorgt.

Es freut mich, Frau Anna Cecchinato, Frau Pamela Fogagnolo und Herrn Rupert Ausserer Wieser vom Verwaltungspersonal begrüßen zu dürfen. Sie sind schon seit der ersten Stunde mit dabei. Besonderer Dank gebührt unserem Generalsekretär, Michele Dagostin, für die professionelle und kompetente Leitung und Koordinierung des gesamten Teams.

In diesen dreißig Jahren hat sich auch die Rolle des Verwaltungsrichters geändert. Seine Aufgabe besteht darin, bei Streitigkeiten unter Anwendung des Gesetzes zu entscheiden, wer Recht bzw. Unrecht hat und Urteile sowie gerichtliche Verfügungen zu verfassen.

Der Verwaltungsrichter gehört zwar nicht zu den Hauptakteuren, er hat aber auf jeden Fall eine zentrale Funktion:

- In der Rechtsprechung, die als Dienst für die Allgemeinheit zu verstehen ist, sorgt er nach gewissenhafter und gründlicher Erwägung aller Aspekte für eine Entscheidung, die nicht nur die korrekte Anwendung des Gesetzes gewährleisten soll, sondern auch zeitnah, effektiv, gerecht und

- sia nella società, in quanto il giudice amministrativo incide, come ogni giudice, sulla vita delle persone e in più anche come “ruolo di indirizzo” nei confronti dell’amministrazione pubblica.

In un sistema di separazione dei poteri, la magistratura e l’amministrazione esercitano ognuno un potere. Il giudice amministrativo, da parte sua, controlla che l’amministrazione abbia fatto “corretto uso del potere”, anche regolatorio, sindacando i vizi del provvedimento. Tuttavia il suo sindacato si è esteso e si rivolge non più solo all’atto finale, ma al procedimento nel suo complesso, per assicurare una tutela piena.

Una volta che il processo amministrativo è diventato anche strumento di regolazione di contrapposti interessi, il ruolo del giudice amministrativo si è evoluto. L’attuale funzione del processo si realizza con una giurisdizione di risultato, siccome il processo deve assicurare la spettanza del bene della vita per il quale si agisce in giudizio e nello stesso tempo orientare l’azione amministrativa; ossia l’esercizio del potere.

unparteiisch erfolgen muss.

- Für die Gesellschaft, da sich die Entscheidungen des Verwaltungsgerichts – wie alle Urteile - auf das Leben der Menschen und darüber hinaus auch auf die Arbeit der öffentlichen Verwaltung auswirken.

In einem System der Gewaltenteilung üben die Judikative und die Exekutive getrennt ihre Befugnisse aus, dabei überprüft der Verwaltungsrichter seinerseits, dass die öffentliche Verwaltung ihre Befugnisse, auch im Rahmen ihrer Verordnungsgewalt, korrekt ausgeübt hat, indem er über Mängel des Verwaltungshandelns entscheidet.

Die Entscheidungsbefugnis des Verwaltungsrichters betrifft immer öfter nicht nur den reinen Verwaltungsakt, sondern das gesamte Verwaltungsverfahren um einen umfassenden und effektiven Rechtsschutz für die Bürger zu gewährleisten.

Sobald der Verwaltungsprozess auch ein Instrument zur Regelung gegensätzlicher Interessen wurde, entwickelte sich die Rolle des Verwaltungsrichters weiter. Die gegenwärtige Funktion des Prozesses vollzieht sich mit einer ergebnisorientierten Rechtsprechung, da er dazu dient, den Anspruch auf das angestrebte Gut (bene della vita), für welches man den Rechtsstreit führt, zu gewährleisten, und

gleichzeitig die Verwaltungstätigkeit, d. h. die Ausübung der Exekutivbefugnisse, zu lenken.

Ma affinché possano realizzarsi la piena funzione del processo e conseguirsi gli obiettivi che esso si prefigge, è necessaria la collaborazione e la correlazione tra vari soggetti attori del processo, prima di tutto tra magistratura ed avvocatura.

Damit der Prozess seine Funktion voll erfüllen kann und die mit ihm angestrebten Ziele erreicht werden können, bedarf es der Zusammenarbeit und des engen Austauschs zwischen den verschiedenen Prozessakteuren, vor allem zwischen Richterschaft und Anwaltschaft.

Desidero esprimere vivo apprezzamento del Tribunale nei confronti dell'intera Avvocatura - del libero foro e degli enti pubblici - senza la quale non esisterebbe giurisdizione; grazie per i preziosi contributi forniti con la vostra approfondita attività difensionale, grazie per i vostri commenti e le vostre critiche che ci aiutano nello sforzo di migliorare il servizio che siamo chiamati a offrire alla collettività.

Ich möchte der gesamten Anwaltschaft - den freiberuflichen Rechtsanwältinnen und Rechtsanwälten sowie den Rechtsanwältinnen und Rechtsanwälten der öffentlichen Körperschaften - die große Wertschätzung des Gerichts übermitteln. Ohne sie gäbe es keine Rechtsprechung. Danke für die wertvollen Beiträge, die Sie mit Ihrer gründlichen Arbeit als Verteidiger geliefert haben und danke auch für die Rückmeldungen und Kritiken, die uns in unserem Bestreben unterstützen, den Dienst, den wir für die Allgemeinheit erbringen, zu verbessern.

Il giudice, quindi, non è il “signore assoluto” del processo ma ha bisogno dell'apporto e del supporto di diversi altri soggetti attori perché la sua funzione possa esplicarsi al meglio.

Der Richter ist also nicht der „alleinige Herrscher“ über das Verfahren. Es bedarf der Zuarbeit und der Unterstützung verschiedener Akteure, damit er seine Funktion bestmöglich wahrnehmen kann.

Così come – ed è questo un aspetto al quale annesso non secondaria rilevanza – è necessario aprire le porte del Tribunale non solo agli “addetti ai lavori”

Genauso ist es notwendig - und das ist für mich durchaus kein zweitrangiger Aspekt - die Türen des Gerichts nicht nur für die, die aus beruflichen

e a coloro che lo frequentano per ragioni professionali, ma anche agli altri cittadini e promuovere e diffondere la conoscenza della giustizia amministrativa. Altrettanto necessario è promuovere presso le più giovani generazioni iniziative di diffusione della cultura giuridica, opportunamente coniugata con l'illustrazione della rilevanza assunta dalla funzione giurisdizionale in diversificati ambiti della vita sociale, politica ed economica. Con questo intento abbiamo ospitato nel 2018 presso la nostra sede una delegazione di studentesse e studenti della facoltà di giurisprudenza dell'Università di Innsbruck e l'occasione è servita non solo ad illustrare attività e funzioni della Giustizia Amministrativa ma anche a rispondere alle numerose domande e curiosità degli studenti medesimi. Inoltre, l'ultima settimana di questo mese si svolgerà una manifestazione, organizzata in stretta collaborazione con il FAI "Fondo Ambiente Italiano" e diversi Istituti scolastici, che prevede lungo l'arco di quattro giornate, una fitta serie di visite guidate ed incontri presso la nostra sede.

2. Attività giurisdizionale

Ai fini della valutazione dell'attività di un organo

Gründen hier verkehren, sondern auch für die restliche Bevölkerung offenzuhalten. Die Kenntnisse im Bereich Verwaltungsgerichtsbarkeit müssen gefördert und verbreitet werden. Es ist auch notwendig, Initiativen für die Jugend zu organisieren, bei denen junge Menschen in die Rechtskultur eingeweiht werden und ihnen in angemessener Weise die Bedeutung der rechtsprechenden Funktion in den verschiedenen Bereichen des gesellschaftlichen, politischen und wirtschaftlichen Lebens vor Augen geführt wird. Mit diesem Ziel haben wir 2018 eine Delegation von Studierenden der Rechtswissenschaften der Universität Innsbruck hier in unseren Sitz eingeladen, nicht nur um ihnen einen Einblick in die Arbeit und Rolle der Verwaltungsgerichtsbarkeit, sondern auch Antworten auf ihre zahlreichen Fragen zu geben. In unserem Gericht werden außerdem in der letzten Woche dieses Monats vier Tage lang eine ganze Reihe von Führungen und Veranstaltungen in enger Zusammenarbeit mit dem FAI – Fondo ambiente italiano und verschiedenen Schulen stattfinden.

2. Rechtsprechungstätigkeit

Bei der Bewertung der Arbeit eines

giurisdizionale risultano a mio avviso qualificanti non solo la quantità del lavoro svolto, ma anche la qualità delle decisioni e pertanto i dati statistici vanno considerati con cautela, perché non è affatto semplice spiegare l'intensità, la dedizione e lo studio, che la nostra professione richiede.

La stessa interpretazione del dato, seppure libera, non può prescindere dalla peculiarità della funzione: il giudice amministrativo è a disposizione del cittadino che lamenti una lesione della propria situazione soggettiva, ma può farlo solo su sua espressa domanda, nel senso che il giudice interviene non d'ufficio ma solo se chiamato dal cittadino che ritenga di aver subito un pregiudizio delle sue aspirazioni (si pensi alla richiesta di una concessione edilizia) ovvero delle sue acquisizioni (espropri, ordini di demolizione) ovvero ancora in gare per l'ottenimento di un bene (concorso, appalto) od ancora dal silenzio su una sua domanda (ovviamente sono solo alcuni esempi nella varietà del contenzioso amministrativo).

In altri termini, se si tratta di una reazione all'esercizio di un'azione amministrativa ritenuta

rechtsprechenden Organs spielt meiner Ansicht nach nicht nur die Menge der geleisteten Arbeit, sondern auch die Qualität der Entscheidungen eine ausschlaggebende Rolle. Statistische Daten sind daher mit Vorsicht zu genießen, denn es ist keineswegs einfach, den Einsatz, das Engagement und die gründliche Vorbereitung, die unser Beruf erfordert, in Zahlen zu fassen.

Selbst die - wenn auch freie - Auslegung der Daten, kann nicht von der Besonderheit der Funktion absehen: Der Verwaltungsrichter steht den Bürgern, die über eine Verletzung ihrer subjektiven Situation klagen, zur Verfügung. Er kann jedoch nicht von Amts wegen einschreiten, sondern nur aufgrund eines formellen Antrages des Bürgers, der meint in seinen Vorhaben (man denke z.B. an die Beantragung von Baugenehmigungen) oder im Rahmen seines Eigentumsrechts (Enteignungen, Abbruchverfügungen) oder auch bei Ausschreibungen (Wettbewerb, Auftragsvergabeverfahren) oder durch das Stillschweigen der Verwaltung gegenüber seines Antrages, beeinträchtigt worden zu sein (natürlich sind dies nur einige von vielen Beispielen im Bereich der Verwaltungsstreitigkeiten).

Mit anderen Worten, wenn es um eine Reaktion auf die Ausübung einer vermeintlich

pregiudizievole, la chiamata del giudice amministrativo a dirimere la controversia dipende soprattutto dal concreto atteggiarsi dell'una e dell'altra parte.

3. Statistiche

Come si ricava dai grafici riportati in calce alla relazione, i dati relativi al contenzioso dello scorso anno evidenziano scostamenti poco significativi rispetto al contenzioso affrontati dal nostro Tribunale nell'anno precedente. E questo vale sia con riferimento al numero complessivo dei ricorsi presentati nel corso del 2018, sia con riguardo alla loro distribuzione nell'ambito delle diverse azioni e materie, sia con riguardo al numero complessivo dei provvedimenti adottati dal Tribunale.

Nel corso del 2018 sono state tenute 21 udienze in camera di consiglio e 20 udienze pubbliche, oltre a due udienze pubbliche per la trattazione di ricorsi elettorali.

I ricorsi in entrata sono stati pari a 283, di cui quasi la metà presentava anche una richiesta cautelare. In realtà il numero è più elevato se si tiene conto dei motivi aggiunti e dei ricorsi incidentali, che ormai quasi inevitabilmente accompagnano il contenzioso in materia di appalti.

beeinträchtigenden Verwaltungstätigkeit geht, hängt die Anrufung des Gerichts zur Beilegung des Streits vor allem vom konkreten Verhalten der einen und der anderen Partei ab.

3. Statistik

Wie die Grafiken am Ende des Berichts zeigen, unterscheiden sich die Daten zu den Rechtsstreitigkeiten im letzten Jahr nur unwesentlich von denen des Vorjahres. Das gilt sowohl für die Anzahl der insgesamt im Jahr 2018 eingereichten Rekurse, als auch für ihre Verteilung auf die verschiedenen Sachbereiche und Arten des beanspruchten Rechtsschutzes sowie für die Anzahl der von diesem Gericht insgesamt erlassenen Maßnahmen.

Im Laufe des Jahres 2018 fanden 21 nicht-öffentliche und 20 öffentliche Verhandlungen sowie zwei Verhandlungen zu Wahlrekursen statt.

Insgesamt sind 283 Rekurse eingegangen, fast die Hälfte davon mit Sicherungsantrag. Zählt man die zusätzlichen Anfechtungsgründe und die Anschlussrekurse, die bei Streitverfahren bezüglich Ausschreibungen mittlerweile fast unvermeidbar sind, dazu, sind es eigentlich noch mehr.

Sono stati definiti in totale n. 328 ricorsi, di cui 295 mediante sentenza. I decreti presidenziali complessivamente emanati sono stati 124 e le ordinanze collegiali 160.

Permane il trend positivo degli anni precedenti, per cui i ricorsi evasi superano i ricorsi presentati. Tuttavia, se il dato meramente quantitativo dei ricorsi definiti rispetto ai ricorsi introitati, consente una valutazione in punto rapidità dei tempi di conclusione del giudizio, nulla dice sulla qualità delle pronunce, aspetto tutt'altro che trascurabile. Non v'è dubbio infatti che una rigorosa individuazione dei presupposti di fatto e di diritto su cui poggia la decisione, un percorso motivazionale logico, consequenziale, congruo e adeguato al caso, uno stile argomentativo chiaro, sintetico e al tempo stesso comprensibile, richiedono spesso tempo e impegno.

Se poi si considera che le sentenze di questo Tribunale - nel 75 % dei casi – hanno carattere di definitività perché non vengono appellate oppure perché vengono confermate in sede di appello, si rafforza la consapevolezza dell'importanza di una motivazione redatta con particolare attenzione al contenuto conformativo della decisione, la cui

Insgesamt wurden 328 Rekurse entschieden, 295 davon mit einem Urteilspruch. Es wurden insgesamt 124 Präsidialverfügungen und 160 Kollegialbeschlüsse erlassen.

Der positive Trend der vergangenen Jahre, wonach mehr Rekurse abgewickelt wurden als eingegangen sind, setzt sich weiter fort. Man muss allerdings bedenken, dass die Betrachtung der reinen Zahlen – abgewickelte Rekurse im Verhältnis zu den eingegangenen Rekursen – uns zwar ermöglicht, festzustellen, wie schnell ein Verfahren abgeschlossen wird, diese Zahlen geben aber keinerlei Auskunft über die Qualität des Urteils, einen keineswegs unwesentlichen Aspekt. Die genaue Ermittlung des Sachverhalts und der Rechtserwägungen, auf die sich das Urteil stützt, eine logische, folgerichtige, kohärente und fallspezifische Begründung, ein klarer, prägnanter und gleichzeitig verständlicher Stil erfordern zweifelsohne oft viel Zeit und Einsatz.

Wenn man außerdem bedenkt, dass die Urteile dieses Gerichts in 75 % der Fälle endgültig sind, weil sie nicht angefochten oder im Berufungsverfahren bestätigt werden, wird deutlich, wie wichtig es ist, bei der Begründung vor allem auf den für das weitere Verwaltungshandeln verbindlichen Inhalt der Entscheidung zu achten.

chiarezza acquista rilievo fondamentale nella delicata fase dell'esecuzione del giudicato. Un'efficace tutela dei diritti e degli interessi richiede dunque – da parte di noi giudici – la piena considerazione degli effetti delle conseguenze delle proprie pronunce.

Per quanto attiene alla tipologia degli esiti, anche nel 2018, al pari degli ultimi anni, il numero dei ricorsi respinti, o definiti negativamente per ragioni di rito, è risultato superiore a quello dei ricorsi accolti.

Sempre molto basso è il numero dei ricorsi per l'esecuzione del giudicato (5), di quelli avverso il silenzio dell'amministrazione (2) e di quelli di accesso agli atti (4). Il che conferma che la pubblica amministrazione rispetta le sentenze del giudice e risponde alle istanze del cittadino.

Le pendenze al 31.12.2018 ammontano a 381. Ricordo che una ventina d'anni fa si è raggiunto il massimo storico pari a 1913 ricorsi pendenti.

Di grande rilievo è il contenzioso in materia di edilizia/urbanistica, essendo questa la materia che ha visto depositati nel 2018 il maggior numero di ricorsi, 122 sui 283 totali, pari al 43,1%: il che significa, che

Ein klar begründetes Urteil ist nämlich in der sensiblen Phase seiner Durchführung ausschlaggebend. Damit die Rechte und Interessen der Bürger wirksam gewahrt werden können, müssen wir Richter die Auswirkungen der Folgen unserer Urteile in vollem Umfang erfassen.

Was das Ergebnis der Rekurse anbelangt, war im Jahr 2018, wie in den vorhergehenden Jahren, die Anzahl der abgewiesenen oder aus verfahrensrechtlichen Gründen negativ entschiedenen Rekurse höher als die der angenommenen Rekurse.

Sehr niedrig war wie immer die Anzahl der Rekurse zur Vollstreckung der rechtskräftigen Entscheidung (5), der Rekurse gegen das Stillschweigen der Verwaltung (2) und der Rekurse für den Zugang zu Verwaltungsakten (4). Dies ist als Bestätigung dafür zu sehen, dass die öffentliche Verwaltung die Gerichtsurteile befolgt und auf die Anträge der Bürger reagiert.

Zum 31.12.2018 waren 381 Rekurse anhängig. Vor gut zwanzig Jahren wurde mit 1913 anhängigen Rekursen der Höchststand aller Zeiten erreicht.

Von großer Bedeutung sind die Rechtsstreitigkeiten im Bereich Bauwesen/Raumordnung. Für diesen Bereich wurden 2018 die meisten Rekurse eingereicht: 122 von insgesamt 283 Rekursen, d. h.

quasi la metà del contenzioso in entrata verte su tale delicata materia, che abbraccia tutto il controllo del territorio, dagli aspetti puramente edilizi, a quelli urbanistici ed ambientali.

Sul fronte delle novità legislative occorre fare cenno, sempre in questa materia, alla recente legge provinciale n. 9 del 10.7.2018 intitolata “Territorio e paesaggio”, che sostituirà la legge urbanistica e la legge per la tutela del territorio e paesaggio, risalenti ai primi anni 70. Come si legge nella relazione accompagnatoria al disegno di legge, l’obiettivo della normativa è quello di consentire uno sviluppo sociale e economico sostenibile e allo stesso tempo ridurre il consumo di suolo e la dispersione edilizia per proteggere in modo durevole e efficace il paesaggio naturale e culturale dell’Alto Adige. La nuova legge, che - ad eccezione dell’art. 63, co. 5 e dell’art. 104. co. 2 - entrerà in vigore il 1° gennaio 2020, inciderà naturalmente sul consolidato indirizzo giurisprudenziale formatosi in materia.

I ricorsi dei cittadini extracomunitari, spesso relativi al diniego o revoca dei permessi di soggiorno o alla revoca delle misure di accoglienza sono calati di oltre la metà. Mi sembra un dato rilevante, che verosimilmente va ricondotto in parte al buon lavoro svolto dalla Questura e dal Commissariato del

43,1%. Fast die Hälfte aller eingegangenen Rechtsstreitigkeiten betreffen demnach den Sachbereich der Raumentwicklung, die die Bereiche Bauwesen, Raumordnung und Umwelt umfasst.

Auf der gesetzgeberischen Seite ist, immer in diesem Bereich, auf das kürzlich genehmigte Landesgesetz Nr. 9 vom 10.7.2018 zu verweisen. Es trägt den Titel „Raum und Landschaft“ und wird - laut Begleitbericht zum Gesetzesentwurf - das Landesraumordnungsgesetz sowie das Gesetz zum Landschaftsschutz, aus den frühen 1970er Jahren ersetzen. Erklärtes Ziel der Neuregelung ist es, eine nachhaltige, soziale und wirtschaftliche Entwicklung zu gewährleisten und gleichzeitig den Bodenverbrauch und die Zersiedelung einzuschränken, um Südtirols Natur- und Kulturlandschaft langfristig und effektiv zu erhalten. Das neue Gesetz wird – mit Ausnahme des Art. 63, Abs. 5 und des Art. 104, Abs. 2 – am 1. Januar 2020 in Kraft treten und die bisherige Rechtsprechung in diesem Bereich beeinflussen.

Bei den Rekursen, die von Nicht-EU-Bürgern eingereicht wurden und oft die Ablehnung bzw. den Widerruf der Aufenthaltsgenehmigungen oder den Widerruf von Aufnahmemaßnahmen betreffen, wird ein Rückgang von über 50 % verzeichnet. Diese Angabe scheint mir wichtig, sie dürfte zumindest

Governo.

Anche in materia di appalti si è registrata una contrazione del contenzioso con 6 ricorsi in meno rispetto al 2017.

In tema di cognizione delle controversie segnalo che nel campo delle concessioni di impianti a fune con ordinanza collegiale n. 305/2018 questo Tribunale ha rimesso alla Corte Costituzionale, riconoscendola non manifestamente infondata, la questione di legittimità costituzionale degli artt. 44 comma 3 e 45 delle legge provinciale 11 luglio 2018 n. 10.

Le citate norme sottraggono gli affidamenti delle concessioni per la costruzione e l'esercizio di impianti a fune in servizio pubblico alle regole dell'evidenza pubblica. Così disponendo, esse si pongono - ad avviso del Collegio - in contrasto con l'art. 117, comma 2, lett. e), Cost, che attribuisce allo Stato la competenza legislativa esclusiva in materia di tutela della concorrenza, nonché con l'art. 117, comma 1, Cost., in relazione agli artt. 3, 30 e 41 della Direttiva 2014/23/UE, agli artt. 49, 56 e 106 TFUE e agli artt. 30 e 164, comma 2, del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.

teilweise auf die gute Arbeit der Quästur und des Regierungskommissariats zurückzuführen sein.

Auch die Anzahl der Streitigkeiten im Bereich des öffentlichen Auftragswesens ist rückläufig - im Vergleich zu 2017 sind 6 Rekurse weniger eingegangen.

Was die Entscheidung von Streitsachen angeht, möchte ich darauf hinweisen, dass das Gericht im Zusammenhang mit den Konzessionen für Seilbahnen, die aufgeworfene Frage der Verfassungsmäßigkeit des Art. 44, Abs. 3 und des Art. 45 des Landesgesetzes Nr. 10 vom 11. Juli 2018 für nicht offensichtlich unbegründet befunden hat und den Fall mit Kollegialbeschluss Nr. 305/2018 an das Verfassungsgericht weiterverwiesen hat.

Die genannten Rechtsvorschriften bewirken, dass die Vergabe von Konzessionen für den Bau und den Betrieb von öffentlichen Seilbahnen nicht mehr in den Geltungsbereich der Vorschriften für öffentliche Ausschreibungen fallen. Sie stehen somit – nach Ansicht des Senats – im Widerspruch zu Art. 117, Abs. 2, lit. e der Verfassung, wonach die Gesetzgebungsbefugnis im Bereich Wettbewerbsschutz ausschließlich dem Staat übertragen wird, sowie zu Art. 117, Abs. 1 der Verfassung im Zusammenhang mit den Art. 3, 30 und 41 der EU-Richtlinie 2014/23, den Art. 49, 56

und 106 des AEUV und den Art. 30 und 164, Abs. 2 des gesetzesvertretenden Dekrets Nr. 50 vom 18. April 2016 i.g.F.

In materia elettorale, l'anno scorso, il Tribunale ha trattato due ricorsi concernenti l'esclusione di altrettanti candidati dalle liste elettorali per le elezioni provinciali. Il contenzioso riguardante la fase elettorale preparatoria va definito in un arco temporale di appena tre giorni, pur presentando sovente aspetti di complessità.

Nel primo si è ritenuto che l'invalidità che aveva inficiato il procedimento di autenticazione della firma di un cittadino che accetta la candidatura, consistente nella mera omissione, nell'atto di autenticazione delle modalità d'identificazione non può assurgere a ragione di esclusione dalla competizione elettorale qualora, come nel caso di specie, l'autenticazione aveva assolto alla sua funzione essenziale e precipua che è quella di essere l'attestazione, da parte di un pubblico ufficiale, che la sottoscrizione è stata apposta in sua presenza.

Nell'altro giudizio - nel quale l'azione di tutela anticipata era proposta contro l'esclusione di un candidato per mancanza del requisito della residenza in un comune della regione richiesto dall'art. 6 della L.P. 19.9.2017 n. 14 - i motivi di ricorso erano legati

Im Bereich der wahlrechtlichen Streitigkeiten hat dieses Gericht letztes Jahr zwei Rekurse behandelt, die den Ausschluss zweier Kandidaten aus den Wahllisten für die Landtagswahlen betrafen. Über Streitigkeiten, die die Wahlvorbereitungsphase betreffen, muss innerhalb von drei Tagen befunden werden, auch wenn es sich dabei oft um komplexe Angelegenheiten handelt.

Im ersten Rekurs wurde entschieden, dass der Kandidat nicht aus dem Wahlkampf ausgeschlossen werden darf, wenn das Verfahren zur Beglaubigung seiner Unterschrift für die Annahme seiner Kandidatur für ungültig erklärt wird, nur, weil die Identifizierungsmodalitäten nicht im Beglaubigungsakt angeführt werden, aber die Beglaubigung ihre zentrale und wesentliche Funktion – wie in diesem Fall – dennoch erfüllt und zwar als Bescheinigung einer im Beisein einer Amtsperson geleisteten Unterschrift.

Im anderen Verfahren richtete sich der vorgezogene Rechtsschutz gegen den Ausschluss eines Kandidaten, der die Voraussetzung der Ansässigkeit in einer Gemeinde der Region gemäß Art. 6 des LG Nr. 14 vom 19.09.2017 nicht erfüllte. In diesem Fall

alla previa verifica incidentale di illegittimità costituzionale della citata norma provinciale. Il Collegio ha ritenuto che la procedura disciplinata dall'art. 129 cod. proc. amm., in considerazione delle esigenze di certezza e di celerità immanenti all'assetto d'interesse sostanziale connotante gli atti di esclusione dal procedimento per le elezioni comunali, provinciali e regionali, sia incompatibile con qualsiasi tipo di fase incidentale - tra cui la rimessione alla Corte Costituzionale - che possa comportare il differimento dell'udienza o la sospensione del giudizio, e ha di conseguenza dichiarato il ricorso inammissibile.

In materia di pubblico impiego va evidenziato che si è consolidato ulteriormente l'orientamento che il diniego di trasferimento temporaneo di personale delle forze armate può avvenire solo in casi eccezionali e che grava sull'amministrazione l'onere di supportare l'eventuale diniego con riferimenti specifici e circostanziati alla professionalità del militare istante e alla conseguente sua insostituibilità nel reparto a quo.

Infine in tema di processo amministrativo, un accenno alla questione della tempestività del deposito

waren die Anfechtungsgründe mit dem Anschlussrechtsmittel der Vorabprüfung der Verfassungsmäßigkeit des genannten Landesgesetzes verknüpft. Der Senat befand, dass das im Art. 129 VwPO geregelte Verfahren mit jedweder Art von Zwischenentscheidung, die den Aufschub der Verhandlung oder die Aussetzung des Verfahrens zur Folge hat - wie bei einer Verweisung an das Verfassungsgericht - unvereinbar ist, denn die Verfahren gegen Maßnahmen, die das Recht auf die Teilnahme am wahlvorbereitenden Verfahren bei Gemeinde-, Landtags- und Regionalwahlen verletzen, zielen in erster Linie darauf ab, dem Anspruch auf Rechtssicherheit und Zügigkeit gerecht zu werden. Deshalb wurde der Rekurs für unzulässig erklärt.

Was den öffentlichen Dienst angeht, hat sich die Rechtssprechung gefestigt, wonach die zeitweilige Versetzung von Wehrdienst leistendem Personal nur in Ausnahmefällen verweigert werden darf und es der Verwaltung obliegt, eine etwaige Verweigerung mit spezifischer und ausführlicher Bezugnahme auf die berufliche Qualifikation des antragstellenden Angehörigen der Streitkräfte und auf die daraus folgende Unersetzlichkeit in seiner Organisationseinheit zu begründen.

Abschließend noch ein paar Worte zum

telematico degli atti, che nel corso dell'anno passato ci ha occupato più volte.

L'art. 4 co. 4 delle norme di attuazione del c.p.a. (allegato 2 del d.lgs. n. 104/2010) stabilisce che è assicurata la possibilità di depositare con modalità telematica gli atti in scadenza fino alle ore 24:00 dell'ultimo giorno consentito. Il deposito è tempestivo, se entro le ore 24:00 del giorno di scadenza è generata la ricevuta di avvenuta accettazione, ove il deposito risulti, anche successivamente, andato a buon fine. Agli effetti dei termini a difesa e della fissazione delle udienze camerali e pubbliche il deposito degli atti e dei documenti in scadenza effettuato oltre le ore 12:00 dell'ultimo giorno consentito si considera effettuato il giorno successivo.

La disposizione è oggetto in giurisprudenza di un contrasto interpretativo.

Secondo questo Tribunale è preferibile ritenere che, con l'entrata a regime del processo amministrativo telematico, gli atti in scadenza possano essere depositati con modalità telematica fino alle ore 24:00 dell'ultimo giorno, ai sensi del primo periodo del

Verwaltungsprozess und zwar zur fristgerechten telematischen Hinterlegung von Akten, ein Thema, das uns im vergangenen Jahr mehrmals beschäftigt hat.

Artikel 4, Abs. 4 der Durchführungsbestimmungen der VwPO (Anlage 2 des gesetzesvertretenden Dekrets Nr. 104/2010) sieht die Möglichkeit vor, fristgebundene Akte bis um 24:00 Uhr des letzten Tages der Frist telematisch zu hinterlegen. Die Hinterlegung gilt als fristgerecht, wenn bis 24:00 Uhr des letzten Tages der Frist die Empfangsbestätigung generiert wurde, aus der, auch nachträglich, hervorgeht, dass die Hinterlegung tatsächlich erfolgt ist. Was die Einhaltung der Fristen zur Verteidigung und für die Festsetzung der nichtöffentlichen und öffentlichen Verhandlungen betrifft, gilt die Hinterlegung der fristgebundenen Akte und Dokumente nach 12:00 Uhr des letzten Tages der Frist als am darauffolgenden Tag erfolgt.

Diese Bestimmung wird in der Rechtsprechung gegensätzlich ausgelegt.

Dieses Gericht zieht es vor, seitdem der elektronische Verwaltungsprozess voll im Gange ist, die telematische Hinterlegung fristgebundener Akten gemäß des ersten Satzes von Art. 4, Abs. 4 der Anlage 2 zum gesetzesvertretenden Dekret Nr.

citato art. 4 co. 4 dell'allegato 2 al d.lgs. n. 104/2010, laddove nel regime del processo "cartaceo" il termine era stabilito alle ore 12:00 (ricordo che la norma vigente è stata introdotta dal D.L. n. 168/2016, convertito con modificazioni in legge n. 197/2016). Il deposito telematico si considera quindi perfezionato e tempestivo con riguardo al giorno senza rilevanza preclusiva con riguardo all'ora. Questa interpretazione - così come di recente ribadito anche dal Tar Toscana con sentenza n. 7/2019 - non contrasta con quanto indicato dall'ultimo periodo della stessa disposizione, secondo cui il deposito degli atti e dei documenti in scadenza effettuato oltre le ore 12:00 dell'ultimo giorno si considera eseguito il giorno successivo. Tale regola non riguarda, infatti, la parte che esegue il deposito, ma le controparti, cui - nell'ipotesi di deposito telematico oltre le ore 12:00 in vista dell'udienza pubblica - garantisce il differimento della decorrenza dei termini per le eventuali repliche.

Per quanto attiene ai dati statistici del decorso anno, di essi è data contezza nei successivi allegati, cui faccio rinvio per non abusare troppo della pazienza dell'uditore.

104/2010, bis 24:00 Uhr des letzten Tages der Frist zu erlauben, und zwar in den Fällen, in denen für die Hinterlegung in Papierform die Frist um 12:00 Uhr endete (die Einführung der derzeitigen Vorschrift erfolgte mit Gesetzesdekret Nr. 168/2016, mit Änderungen in das Gesetz Nr. 197/2016 umgewandelt). Die telematische Hinterlegung gilt unter Bezugnahme auf den Tag, ohne Berücksichtigung der Uhrzeit, als wirksam und fristgerecht erfolgt. Wie auch mit Urteil des VwG Toscana Nr. 7/2019 bekräftigt, steht diese Lösung nicht im Widerspruch zum letzten Satz derselben Bestimmung, laut der die Hinterlegung fristgebundener Akte und Dokumente nach 12:00 Uhr des letzten Tages der Frist als am darauffolgenden Tag erfolgt gilt. Diese Regel betrifft nämlich nicht die hinterlegende Partei, sondern die Gegenparteien, für die ein Aufschub des Fristenlaufs für etwaige Repliken gewährleistet wird, wenn die telematische Hinterlegung für die öffentliche Verhandlung nach 12:00 Uhr erfolgt.

Um Ihre Geduld nicht zu sehr zu strapazieren, verweise ich bezüglich der statistischen Daten zum Vorjahr auf die nachfolgenden Anlagen.

In conclusione un particolare ringraziamento va alle mie colleghe e ai miei colleghi di questo TRGA la cui operosità, preparazione e dedizione è testimoniata dai risultati raggiunti.

Un elogio ed il mio ringraziamento vanno al nostro collaboratore signor Florian Kompatscher per l'esecuzione dei brani musicali.

Un sentito ringraziamento va anche all'Arma dei Carabinieri per la protezione che garantisce alla sicurezza delle nostre udienze.

Ringrazio i presenti per la gentile attenzione.

Intermezzo musicale

Prima di procedere alla formale apertura dell'anno giudiziario, invito gli oratori iscritti a prendere la parola.

Intermezzo musicale

Ringrazio gli intervenuti e dichiaro ufficialmente aperto l'anno giudiziario 2019 della Sezione

Abschließend bedanke ich mich besonders bei meinen Richterkolleginnen und -kollegen; die erzielten Ergebnisse zeugen auf jeden Fall von ihrer fachlichen Kompetenz, ihrem Fleiß und ihrem persönlichen Einsatz.

Ein besonderes Lob und mein Dank gehen an unseren Mitarbeiter Florian Kompatscher für die musikalische Einlage.

Herzlichen Dank auch an die Carabinieri, die durch ihre Anwesenheit die Sicherheit bei unseren Verhandlungen gewährleisten.

Ich bedanke mich bei allen Anwesenden für die Aufmerksamkeit.

Musikalische Einlage

Bevor ich die Eröffnung des Gerichtsjahres formell ausrufe, möchte ich das Wort an jene weiterleiten, die sich in die Rednerliste eingetragen haben.

Musikalische Einlage

Ich bedanke mich bei allen Anwesenden und erkläre in aller Form das Gerichtsjahr 2019 des

autonoma di Bolzano del Tribunale Regionale di Verwaltungsgerichts Bozen für eröffnet.

Giustizia amministrativa.

Bolzano 15 marzo 2019

Bozen, 15. März 2019

Edith Engl

**Documentazione
storica**

**Geschichtliche
Dokumentation**

Decisione del TRGA
Bolzano numero 1
del 1989

Entscheidung des
Verwaltungsgerichtes
Bozen Nr. 1 des Jahres
1989

Esente da bollo a norma dell'art. 12
allegato B DPR 30/12/1982 n. 965.

REPUBBLICA ITALIANA

N. 1/1989 Reg.Sent.

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

N. 3/1989 Reg.Ric.

Il Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa
Sezione Autonoma per la Provincia di Bolzano
costituita da

Carlo Lupoli - Presidente
Ernst Wielander - Consigliere
Renzo Camozzi - Consigliere
Karl Weis - Consigliere, Relatore

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

sul ricorso n. 3/1989 presentato da:

[redacted] residente
in Bolzano [redacted] rappresentata e difesa
dall'avv. Sergio Dragogna e dalla Dr. Proc. Erika
Ober, con elezione di domicilio presso lo studio
del primo in Bolzano, Corso della Libertà, 36/1,
come da mandato a margine al ricorso;

CONTRO

1 - il Rettore del Convitto Nazionale "D. Chiesa"
di Bolzano, in persona del Ministro della Pub-
blica Istruzione in carica "pro tempore", rap-
presentato e difeso ex legge dall'Avvocatura
Distrettuale dello Stato di Trento, con domici-
lio negli uffici della stessa in Largo Porta



Nuova, 9

2.- il Provveditore agli Studi di Macerata in persona del Ministro della Pubblica Istruzione in carica "pro tempore" rappresentato e difeso come sopra

PER

l'annullamento del provvedimento di dimmissione dal servizio con effetto dal 1.2.1989 emesso dal Rettore del Convitto Nazionale "D. Chiesa" di Bolzano prot. n. 102 Cl dda. 31.1.1989, nonché del Decreto del Provveditore agli studi di Macerata dda. 19.1.1989, n. 296, con cui in esecuzione della decisione del Consiglio di Stato, Sez. VI n. 1254 è stata disposta la dispensa dal servizio a partire dal 18.10.1985 della ricorrente.

Visto il ricorso, notificato in data 22 marzo 1989 e depositato il 24.3.1989, con i relativi allegati;

Visto l'atto di costituzione in giudizio del Ministro della Pubblica Istruzione dda. 23.3.1989, depositato il 30.3.1989; la memoria di produzione dda. e depositata il 10.4.1989 e quella successiva di data 28 giugno 1989 e depositata in data 1.7.1989;

Vista la memoria del Ministro della Pubblica

Istruzione di data 5 luglio 1989 e depositata il 6.7.1989 in risposta ai motivi aggiunti notificati dalla parte ricorrente;

Visti gli atti tutti della causa;

Designato relatore per la pubblica audienza del 12 luglio 1989 il Consigliere Karl Weis;
Sentiti l'avv. Dragogna per la ricorrente

██████████ e l'avv. Guido Denicoló dell'Avvocatura distrettuale dello Stato di Trento per il Ministro della Pubblica Istruzione;

Ritenuto in fatto e diritto quanto segue:

- IN FATTO -

La ricorrente con decorrenza 19.10.1984 per decreto del Provveditore agli studi di Macerata veniva dispensata dal servizio per sopraggiunta inidoneità fisica permanente a svolgere le funzioni proprie della qualifica di accudiente.

A seguito di decisione del Consiglio di Stato, Sez. VI n. 1254 del 17.6.1988 la suddetta decorrenza 19.10.1984 veniva differita dal Provveditore agli studi di Macerata con decreto dda. 19.1.1989, n. 296 al 18 ottobre 1985 in ottemperanza alla riconosciuta applicazione dell'art. 2 della legge 30 dicembre 1971, n. 1204 (divieto di licenziamento di

lavoratrici madri).

In conseguenza del suddetto decreto il Rettore del Convitto Nazionale "D. Chiesa" di Bolzano, ove la ricorrente presentava servizio, ha dovuto emettere provvedimento di dimissione dal servizio della dipendente [REDACTED]

Tali provvedimenti vengono censurati per i seguenti motivi:

- 1) Violazione dell'art. 29 DPR. 8.5.1987, n. 266, in relazione all'art. 71 del DPR. 10.1.1957, n. 3, per nullità della dispensa dal servizio senza che siasi dimostrato di aver prima esperito ogni utile tentativo per recuperare la ricorrente in servizio in mansioni diverse ma affini; nonché per eccesso di potere, per travisamento e contraddittorietà con il giudicato del Consiglio di Stato che aveva annullato il decreto impugnato, per cui il rapporto di servizio si sarebbe protratto di diritto fino al compimento di un anno della figlia e cioè fino al 18.7.1986 e successivamente per effetto dell'ordinanza di sospensione e conseguente riassunzione in servizio fino al 31.1.1989, per cui, prima di dare corso alla dispensa l'amministrazione avrebbe dovuto provvedere a nuovo esame di idoneità fisica.
- 2) Violazione e falsa applicazione degli artt. 1.2

La

e 13 della legge 30.12.1971, n. 1204, sulla tutela delle lavoratrici madri, e dell'art. 27 TU. sul Consiglio di Stato, dovendosi ritenere il divieto di licenziamento operativo fino al compimento di un anno della nascita della figlia e cioè fino al 17.7.1986 e non già come ritenuto dal Provveditore solo fino a tre mesi dalla nascita.

Chiede la ricorrente, oltre all'annullamento degli atti impugnati, l'accertamento, per la continuazione del rapporto di impiego, il recupero al servizio attivo in mansione diversa ma affine.

Per il Ministero della Pubblica Istruzione si è costituita l'Avvocatura distrettuale dello Stato di Trento che ha contestato le censure mosse dalla ricorrente.

Successivamente la ricorrente in data 4.7.1989 ha provveduto a notificare memoria con motivi aggiunti, basati sul documento (relazione sull'esito positivo del periodo di prova) prodotto dall'Avvocatura dello Stato in allegato alla sua memoria del 10.4.1989, eccependo eccesso di potere per contraddittorietà ed illogicità dei provvedimenti assunti dalla Pubblica Amministrazione e cioè fra esito positivo del periodo di prova e dispensa per sopraggiunta inidoneità fisica.

L'Avvocatura dello Stato con memoria aggiunta chiedeva l'inammissibilità dei motivi aggiunti per notifica tardiva ed in subordine contestava la fondatezza dei motivi aggiunti stessi.

- IN DIRITTO -

Il punto focale del ricorso è costituito dalla decisione n. 1254 del 17.6.1988 del Consiglio di Stato, della quale la ricorrente lamenta l'errata e falsa esecuzione da parte della Pubblica Amministrazione, per cui l'annullamento della dispensa e del conseguente provvedimento di dimissione per violazione degli artt. 1, 2 e 13 della legge 30.12.1971, n.1204, sulla tutela delle lavoratrici madri (secondo motivo del ricorso) e l'accertamento del diritto alla continuazione del rapporto di servizio in base all'art. 29 del DPR. 8.5.1987, n. 266 (primo motivo del ricorso).

Occorre, pertanto, partire dalla decisione del Consiglio di Stato. Con essa venne accolto il ricorso della signora [REDACTED] avverso il provvedimento del Provveditore di Macerata del 19.7.1986 di dispensa dal servizio per inidoneità fisica con decorrenza dal 19.10.1984. L'accoglimento del ricorso fu disposto esclusivamente sotto il profilo della decorrenza della dispensa. Si legge appunto nella mo-

tivazione della decisione che "l'interessata si duole della violazione delle disposizioni degli artt.1, 2 e 13 della legge 30 dicembre 1971, n.1204, in relazione all'avvenuta dispensa dal servizio per infermità (art. 71 DPR. n. 3 del 1957) al termine di aspettativa, rilevando che alla data del 19.10.1984, di cui si è fatto risalire l'effetto della dispensa, era iniziato il periodo di gestazione (secondo motivo del ricorso). Il Motivo è fondato.....

Il termine della dispensa dal servizio non può farsi risalire precedentemente a quello stabilito dall'articolo 2 della legge 30 dicembre 1971, n. 1204 in cui opera il divieto di licenziamento delle lavoratrici madri, con tutte le conseguenze di legge". Il ricorso veniva parzialmente accolto nei limiti di cui in motivazione.

Tanto premesso vanno esaminati i singoli motivi del ricorso e quelli aggiunti.

1) Le censure che vengono mosse con il primo motivo - in sostanza si chiede, previo annullamento dei provvedimenti impugnati, l'accettamento del diritto alla continuazione del rapporto di servizio - non sono fondate.

Non è fondata la censura della nullità della dispensa senza che siasi dimostrato di aver prima espe-

rito ogni utile tentativo per recuperare la ricorrente in servizio, in quanto già decisa nella citata decisione n. 1254/88 del Consiglio di Stato, il quale ha fatto rilevare che l'interessata non aveva presentato alcuna domanda di utilizzazione in altre mansioni. Inoltre l'invocato art. 29 DPR. 8.5.1987, n. 226, del quale si lamenta la violazione, alla data del 18.7.1986 (data in cui - come si vedrà in seguito - possono farsi legittimamente decorrere tutti gli effetti del provvedimento di dispensa in base al giudicato) non era ancora vigente. Pure infondata è la censura che il Provveditore di Macerata travisando la decisione del Consiglio di Stato non ha rinnovato il decreto impugnato, limitandosi alla sola modifica della decorrenza. Dalla lettura della decisione si evince che la VI Sezione nel giudizio di merito ha accolto parzialmente il ricorso della [REDACTED] ed esclusivamente sotto il profilo della decorrenza della dispensa, per cui il Provveditore doveva limitarsi a modificare il suo precedente provvedimento solo in questa parte. La circostanza che la ricorrente, riammessa per effetto dell'ordinanza di sospensione in servizio vi sia rimasta poi fino all'1.2.1989 è una mera circostanza di fatto che non può avere effetti

giuridici in contrasto con quanto poi deciso nel merito. L'ordinanza di sospensione dell'atto amministrativo impugnato ha infatti il solo effetto di paralizzare allo stato e fino alla definitiva pronuncia sul giudizio principale gli effetti del provvedimento nei confronti della ricorrente. Da ciò deriva che la presunzione della parte ricorrente per cui l'Amministrazione avrebbe dovuto ai sensi dell'art. 29 DPR. 266/87, prima di dar corso alla dispensa, provvedere a nuovo esame di idoneità fisica con tutte le conseguenze di legge, si appalesa infondata essendo la legge entrata in vigore l'anno successivo 1987 e in contrasto con il giudicato del Consiglio di Stato che si era già pronunciato su tale richiesta escludendola per mancanza di domanda. Pertanto il ricorso in questa parte deve essere rigettato.

2) Appare, invece, fondato il secondo motivo, con il quale si lamenta che l'Amministrazione nel fissare la nuova decorrenza della dispensa dal servizio in esecuzione del giudicato del Consiglio di Stato, sia incorsa in errore stabilendola al termine del periodo di astensione obbligatoria, anziché al termine del divieto di licenziamento di cui all'art. 2 della legge 30.12.1971, n. 266, sulla

tutela delle lavoratrici madri. Esplicitamente il Consiglio di Stato aveva statuito che "il termine della dispensa dal servizio non può farsi risalire precedentemente a quello stabilito dall'art. 2 della legge 30.12.1971, n. 1204, in cui opera il divieto di licenziamento delle lavoratrici madri".

Ora l'art. 2 della citata legge prevede che fino al compimento di un anno dalla nascita di un figlio - nel caso in esame fino al 17.7.1986 - è vietato il licenziamento. Pertanto il ricorso sotto questo profilo merita accoglimento.

3) Per quanto riguarda i motivi aggiunti, questi vengono dichiarati inammissibili, perchè non notificati entro il termine perentorio di sessanta giorni decorrente dalla data di effettiva conoscenza o conoscibilità dei documenti da cui si traggono i nuovi motivi di censura.

La documentazione in questione risulta depositata in data 10.4.1989 dall'Avvocatura dello Stato in sede di discussione in camera di consiglio della richiesta sospensiva.

Che la parte ricorrente abbia avuto conoscenza di detta documentazione in data 10.4.1989 è provato dal la memoria con motivi aggiunti in cui la data del 10.4.1989 è espressamente citata. Per cui tale

memoria notificata il 4.7.1989 è inammissibile per tardiva notifica.

Le spese di giudizio possono essere compensate fra le parti.

P.Q.M.

Il Tribunale regionale di Giustizia Amministrativa - Sezione Autonoma per la Provincia di Bolzano -, respinta ogni contraria istanza ed eccezione, definitivamente pronunciando:

- accoglie il ricorso limitatamente alla decorrenza del provvedimento di dispensa dal servizio della ricorrente [REDACTED] come in motivazione;
- rigetta per il resto.

Compensa fra le parti le spese di giudizio.

Ordina che la presente sentenza sia eseguita dall'Autorità amministrativa.

Così deciso in Bolzano, in camera di consiglio il 12 luglio 1989.

IL PRESIDENTE



IL CONSIGLIERE ESTENSORE



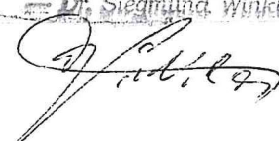
DEPOSITATO IN SEGRETERIA
IM SEKRETARIAT HINTERLEGT

il 23.8.1989
am



IL DIRETTORE DI SEGRETERIA
DER LEITER DES SEKRETARIATS
DL SECRETARIO GENERALE (I. - DER a.I. GENERALSEKRETÄR

Dr. Siegmund Winkler





Tribunale Regionale di
Giustizia Amministrativa

Regionales
Verwaltungsgericht

Sezione Autonoma per la
Provincia di Bolzano

Autonome Sektion für die
Provinz Bozen

Attività giurisdizionale

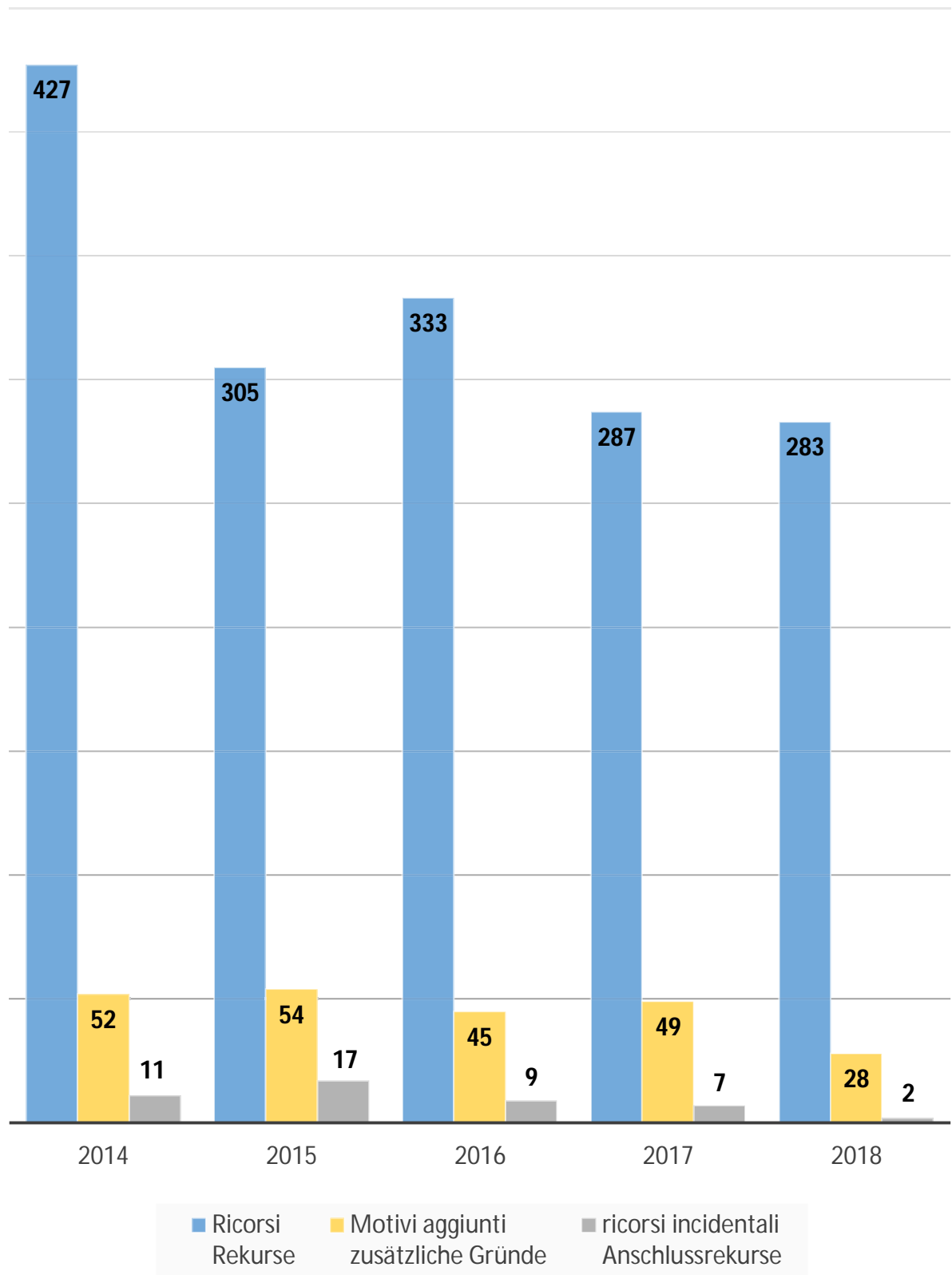
Rechtsprechende Tätigkeit

Statistiche

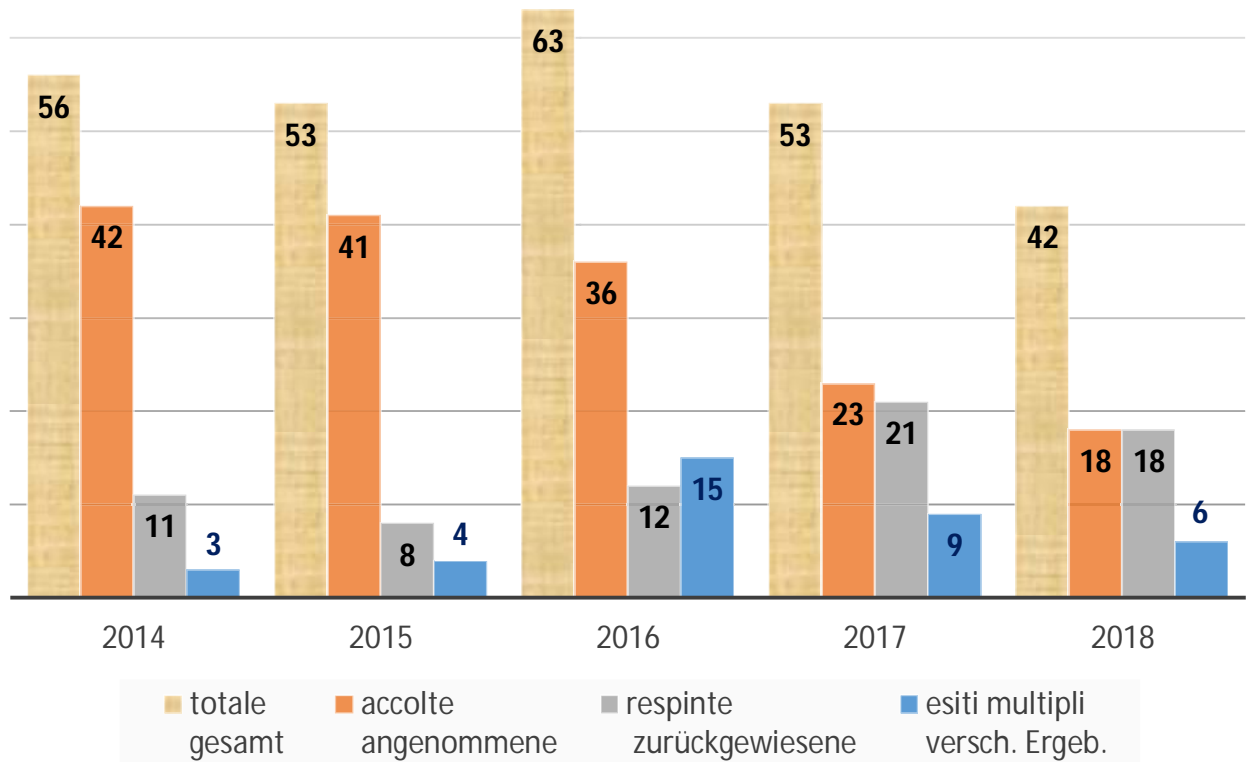
Statistik

2018

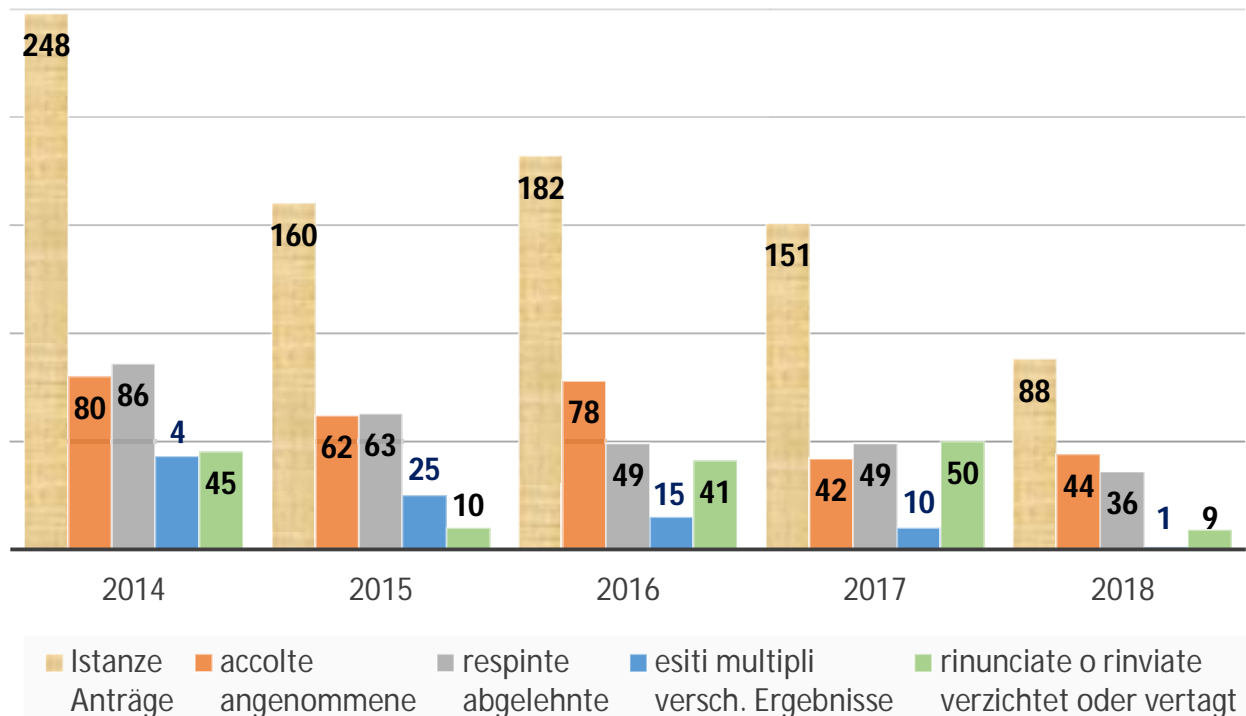
Ricorsi depositati - motivi aggiunti - ricorsi incidentali
Hinterlegte Rekurse - zusätzliche Gründe - Anschlussrekurse



Istanze cautelari monocratiche Anträge auf Einzelrichterentscheidungen

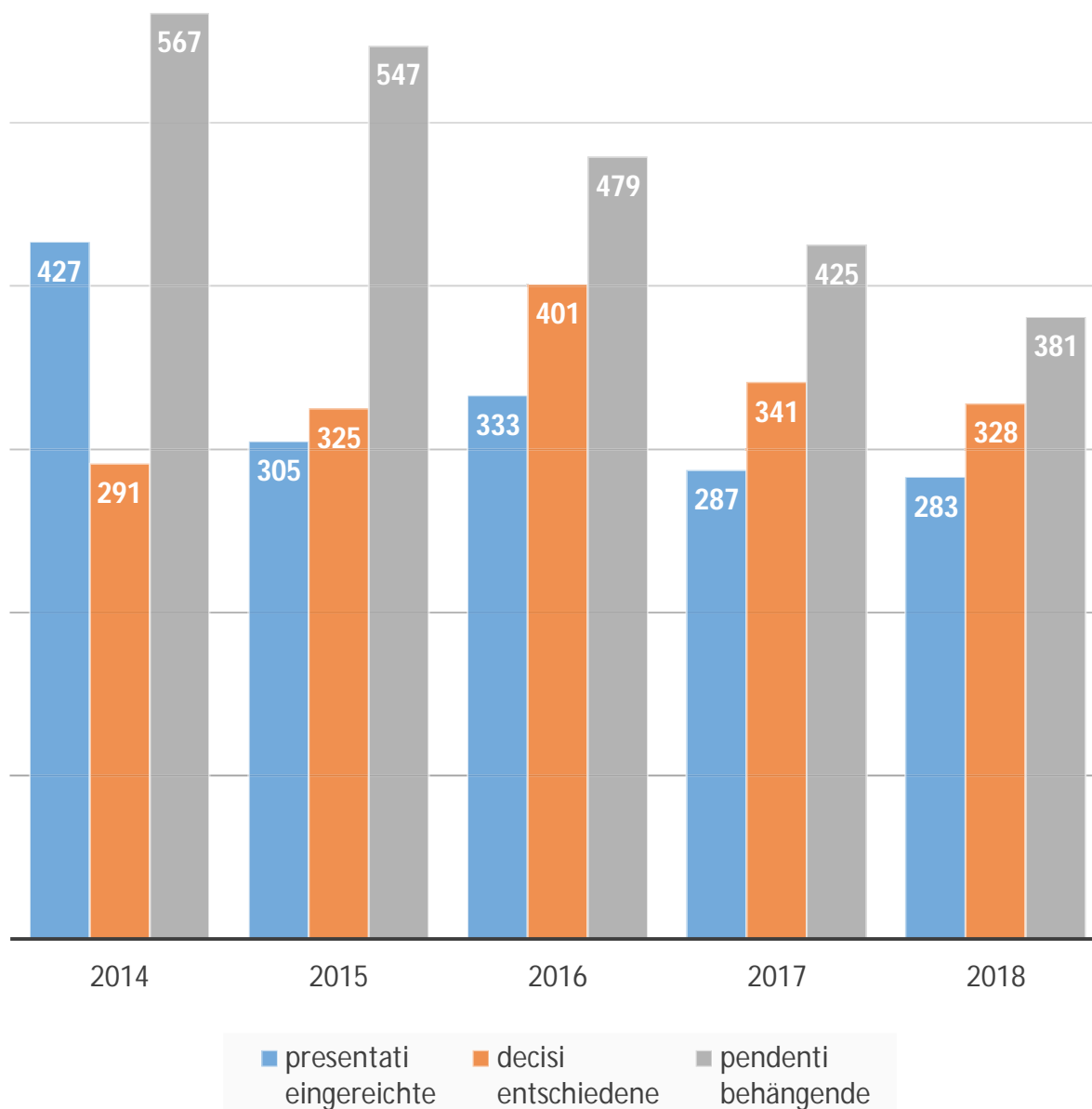


Istanze cautelari collegiali Anträge auf Sicherungsbeschlüsse

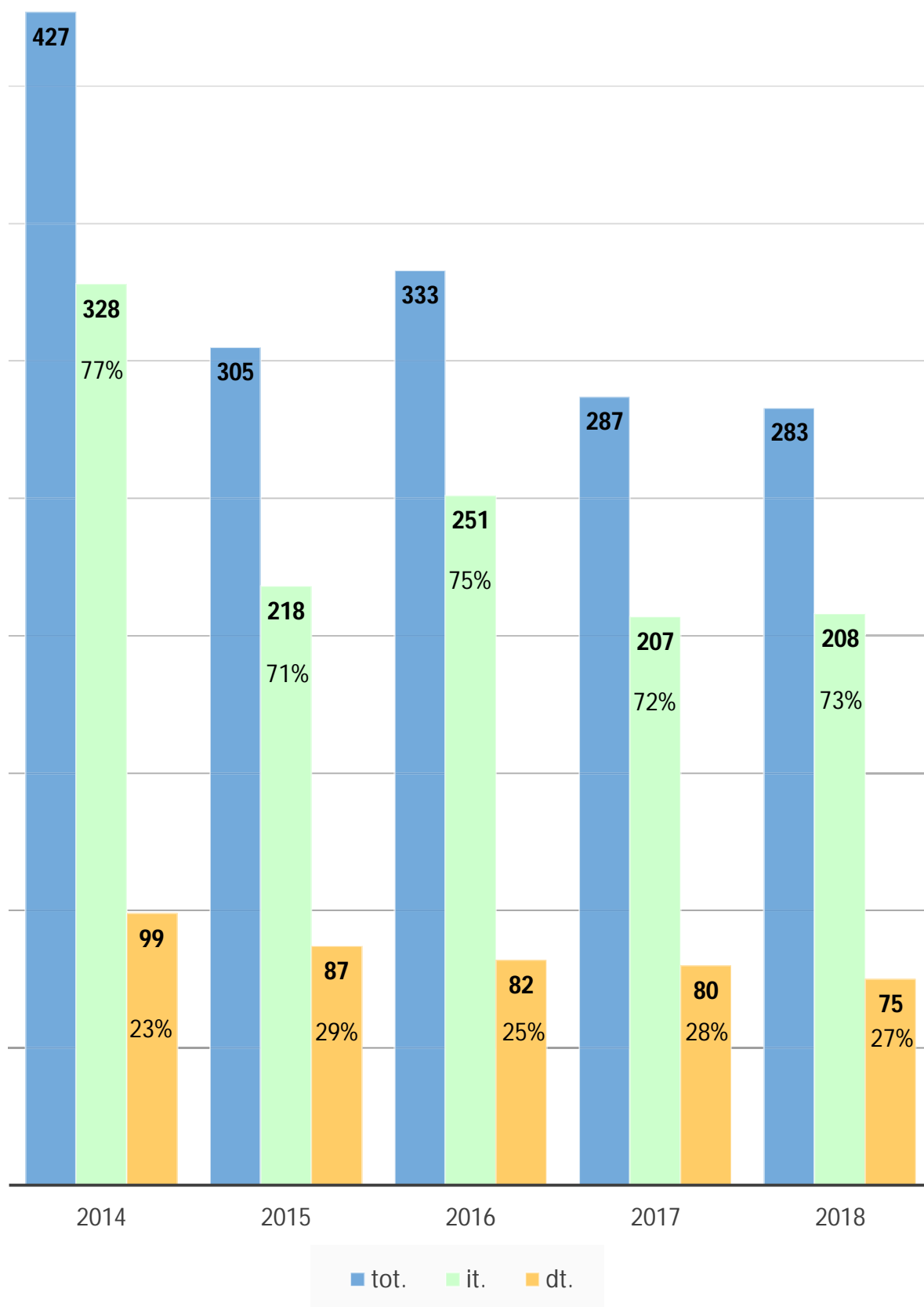


Ricorsi depositati, decisi e pendenti Hinterlegte, entschiedene u. behängende Rekurse

	2014	2015	2016	2017	2018
presentati eingereichte	427	305	333	287	283
decisi entschiedene	291	325	401	341	328
pendenti behängende	567	547	479	425	381



Ricorsi ripartiti per lingua Rekurse gegliedert nach Sprache



RICORSI DEPOSITATI 2018 - CLASSIFICAZIONE PER MATERIA

HINTERLEGTE REKURSE 2018 - NACH SACHBEREICHEN

TOT. – GESAMT 283

edilizia - Bauwesen (76)
 urbanistica - Raumordnung (39)
 esproprio - Enteignung (7)
 tot. - gesamt 122

ALTR0 - ANDERE 35
 accesso - Aktenzugang 4
 agricoltura - Landwirtschaft 2
 trasporto - Transporte 2
 tutela paesaggio/istruzione -
 Umweltschutz/Unterricht 14
 serv. sanitari - Sanität 3
 ottemper. - Umsetzungsverf. 5
 silenzio - Stillschw. 2
 elezioni - Wahlen 3

attività della pubblica
 amministrazione
 Aktivitäten der öffentlichen
 Verwaltung 42

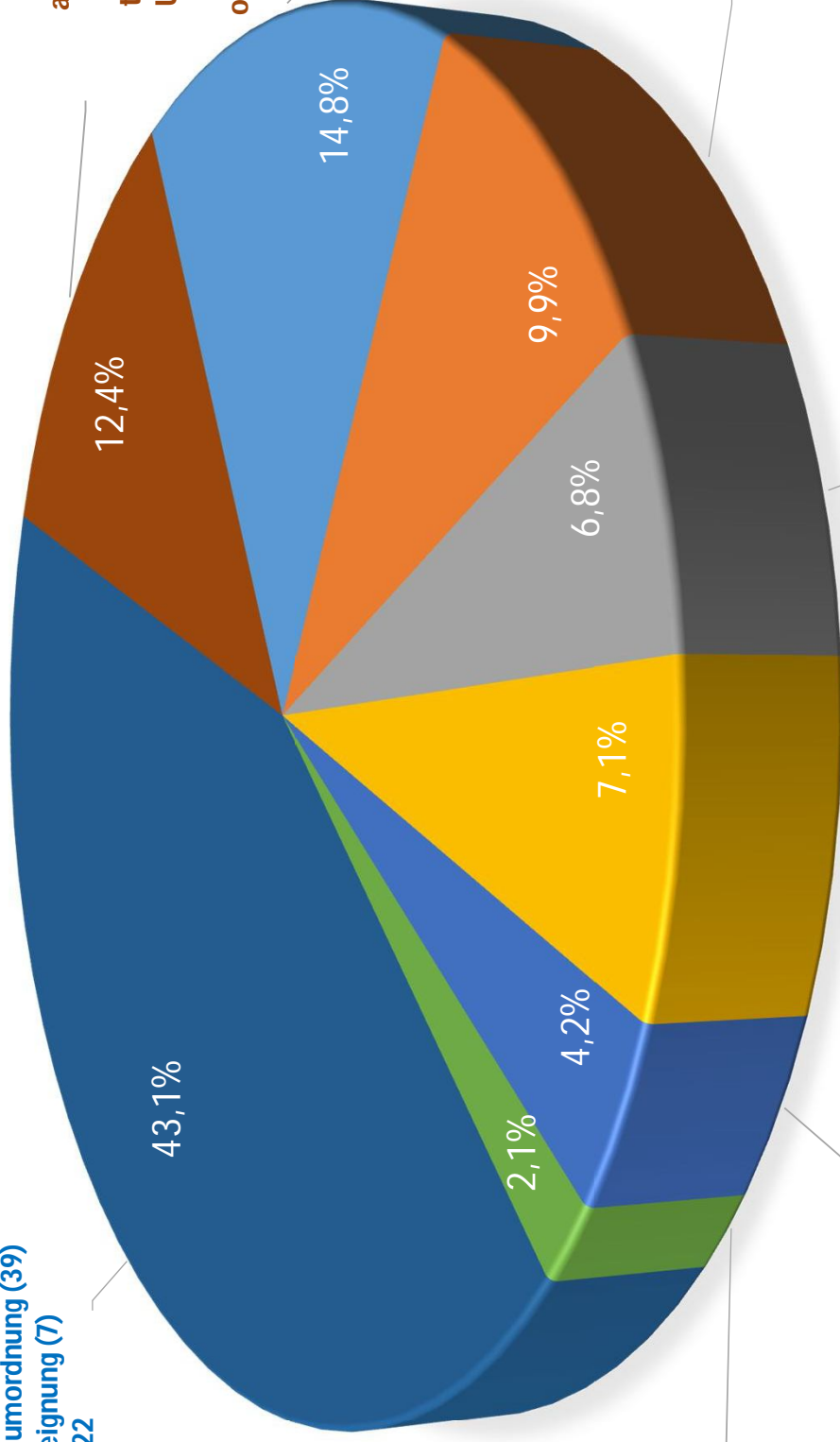
stranieri
 Ausländer 6

sicurezza pubblica
 Öffentliche Sicherheit 12

pubblico impiego
 Öffentlicher Dienst 20

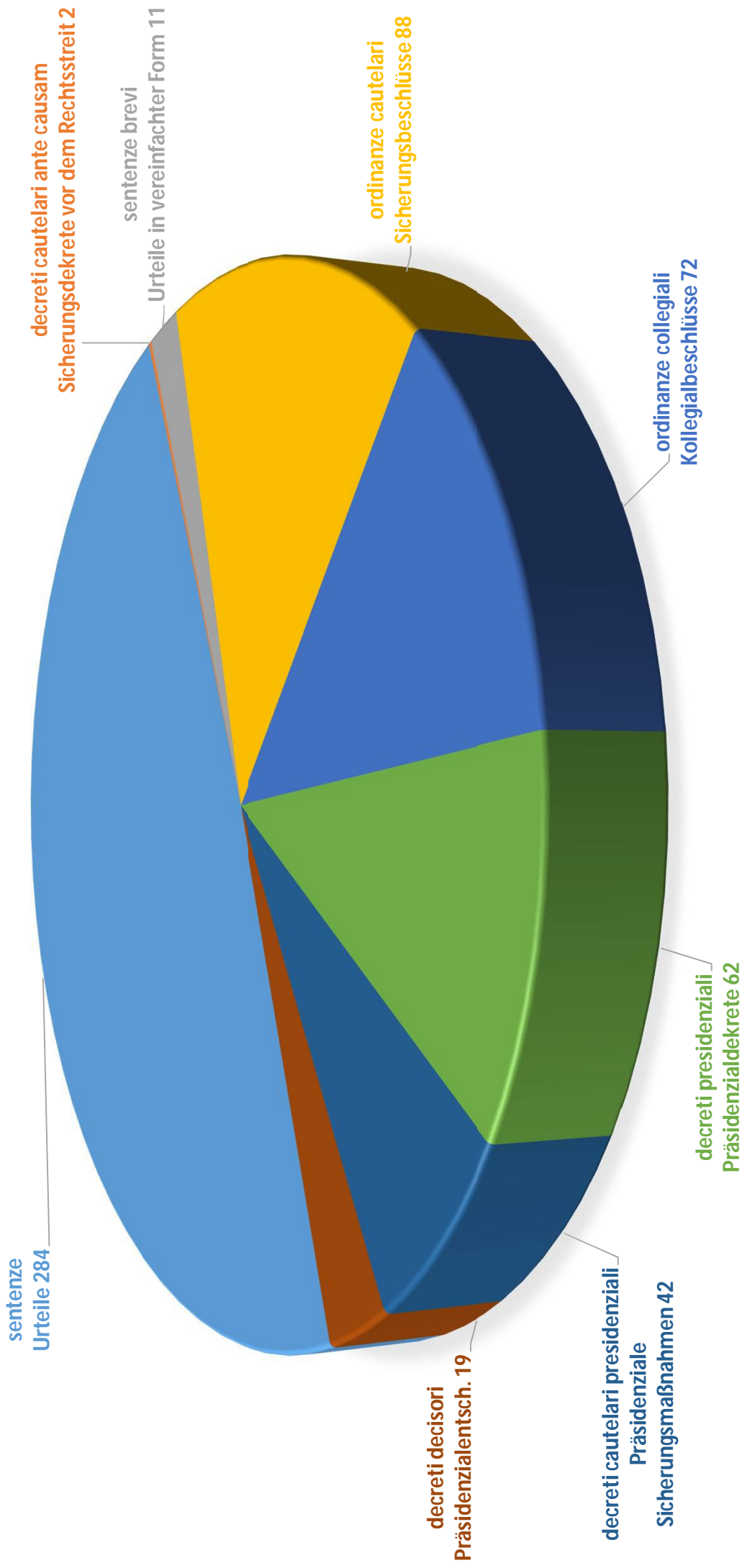
appalti
 Ausschreibungen 18

commercio
 Handel 28



**PROVEDIMENTI EMESSI 2018
ERLASSENE MAßNAHMEN 2018**

TOTALI – INSGESAMT 580



RICORSI PENDENTI - ANHÄNGIGE REKURSE

1989 - 2018

